Nell'incontro di ritorno della Coppa UEFA

Il Milan perde col Dundee (2-0) ma si qualifica per i «quarti»

COPPA UEFA — **Detentore: LEEDS (Inghilterra)**

OTTAVI DI FINALE	ANDATA	RITORNO
Eintracht Brunswick (Germania Ovest) - Ferencvaros (Ungheria)	1 1	2 5
Milan (Italia) Dundee (Scozia)	3 0	0 2
St Johnstone (Scozia) Zeleznicar (Jugoslavia)	1 0	1 5
UT Arad (Romania) Vitoria Setubal (Portogallo)	3 0	0 1
Rapid Vienna (Austria) Juventus (Italia)	0 1	1 4
Eindhoven (Olanda) Lierse (Belgio)	1 0	0 4
Karl Zeiss Jena (Germ Est) Wolverhampton (Inghilterra)	0 1	0 3
Tottenham (Inghilterra) Rapid Bucarest (Romania)	3 0	15 dicembre

QUALIFICATE PER I QUARTI: Milan, Juventus, Ferencvaros, Zeleznicar, UT Arad, Lierse, Wolverhampton.

I rossoneri hanno fallito diverse occasioni-goals — Il 3-0 dell'andata a San Siro è stato sufficiente

DUNDEE Hewitt, R Wilson, Houston, Steele, Phillip, Stewart, Duncan, Lambie, Wallace, J Scott, J Wilson

MILAN Cudicini, Sabadini, Zignoli, Anquilletti, Schnellinger, Biasiolo, Sogliano, Benetti, Bigon, Rivera, Prati

Arbitro R Wurtz (Francia)

Marcatori nel primo tempo, al 38' Wallace, nella ripresa al 28' Duncan

Nostro servizio

DUNDEE, 8

Il Milan ce l'ha fatta al termine di una partita incandescente ed appassionante che l'ha visto soccombere per 2 0 in casa del Dundee Il 3 0 col quale i rossoneri avevano battuto gli scozzesi nella partita di andata a San Siro è stato sufficiente a garantire alla squadra italiana l'accesso ai quarti di finale della Coppa UEFA

Il Dundee ha tentato con la forza della disperazione di rimontare le tre reti subite e per farlo si è anche aperto ai contropiede dei rossoneri Una clamorosa occasione con le squadre ancora sullo 0 0 avrebbe potuto offrire al Milan una partita molto più tranquilla ma prima Bigon tiro sul portiere dopo fuga da solo e poi Sogliano gran tiro da fuori sulla respinta del portiere nella stessa azione e respinta di un terzino sulla linea di porta si erano visti negare il goal

Parate clamorose da parte di Cudicini hanno contenuto il risultato nei limiti ai quali il Milan badava I rossoneri con un pizzico di fortuna o di sangue freddo in più avrebbero potuto addirittura capovolgere il risultato Oltre all'azione alla quale abbiamo accennato circa tre minuti dopo i rossoneri si sono visti respingere due volte dai difensori tiri di Prati e Bigon a cinque metri dalla linea di porta E si era ancora sullo 0 0 per cui una rete in quel momento avrebbe forse messo in ginocchio i coraggiosi matadori scozzesi del Dundee

I padroni di casa sono infine passati al 38 del primo tempo La rete è stata messa a segno da Wallace per la gioia e lo entusiasmo dei 25 000 spettatori molti di più rispetto alle previsioni Si pensava che gli appassionati avrebbero snobbato un incontro che vedeva il Dundee scendere in campo con un compito molto ma molto difficile Il Dundee ha premiato questi fedelissimi con una partita tutta cuore e agonismo e con un po di fortuna avrebbe a sua volta potuto addirittura restituire al Milan il passivo subito a San Siro

La seconda rete è venuta al 28 della ripresa ad opera di Duncan Da quel momento i padroni di casa hanno fatto l'impossibile per passare nuovamente e poter quindi dire ancora la loro per la qualificazione ai quarti di finale

Se è vero che Cudicini ha fatto impazzire i venticinquemila del Dens Park Stadium di Dundee bisogna però riconoscere che il Milan non ha mai rinunciato a giocare le sue chances e ne fanno fede le cinque sei palle goal che Bigon Prati Rivera Sogliano hanno mancato d'un soffio o si sono visti disperatamente ribattute all'ultimo momento dai difensori o dal portiere Un Milan coraggioso dunque che non ha badato soltanto a far barricata e che quando ha avuto la palla in fase di disimpegno ha sempre saputo costruire per rendersi pericoloso anzi pericolosissimo

g. m.

VITTORIOSA LA MITTERMAYER La tedesca Rosi Mittermayer ha vinto la prima gara di sci femminile della stagione, lo slalom speciale a Val d'Isere Ai posti d'onore si sono classificate la spagnola Puig e la francese Steuer. Nella foto in alto il vittorioso arrivo della Mittermayer

Domani sera a Milano e Roma

Pronostico *(e rischi)* per Puddu e Zampieri

Pugilato di buon interesse domani sera al Palalido di Milano e al Palazzetto romano La riunione milanese si impernia su Puddu Aisa un match che dovrebbe soddisfare l'attesa tanto sul piano della tecnica che dello spettacolo L'avversario scelto per il campione d'Europa infatti senza essere un superpugile è un tipo da prendere con le molle astuto esperto abile schermidore irriducibile combattente abituato a rasentare spesso il filo del lecito Aisa potrebbe mettere negli impicci il campione sardo se questi ultimo non riuscirà a far valere rapidamente la legge della sua potenza

Ancora una volta quindi avremo un confronto diretto tra scherma e potenza e a rischiare di più è il pupillo di Branchini che dall'incontro con Aisa non ha nulla da guadagnare se non una discreta borsa mentre per lo spagnolo un eventuale successo sull'europeo significherebbe un importante aumento della sua quotazione internazionale

Logico quindi che domani sera Aisa darà l'anima pur di ben figurare, e Puddu farà bene a guardarsi dai suoi colpi «strisciati» che tagliano facilmente Il maggior pericolo per Puddu è proprio qui, nell'eccessiva scaltrezza dell'avversario, in quel suo eccezionale saper mettere a frutto il ricco mestiere, perché sul piano dei valori assoluti la bilancia pende nettamente dalla parte dell'italiano

E che il rischio per Puddu esista lo sa bene Branchini che fino all'ultimo ha esitato ad accettare Aisa e che ha ceduto soltanto di fronte alla necessità del suo allievo di fare esperienza per poter puntare al titolo mondiale Sotto questo profilo Aisa è l'avversario giusto «type» sul ring da parecchi anni (ha disputato una ottantina di combattimenti) senza mai prendere severe punizioni e, negli ultimi tre anni, su trenta combattimenti ne ha vinti 23 pareggiati cinque e persi solo due contro Tommaso Galli in un campionato d'Europa finito testa a testa e contro Alottey contro il quale si è poi preso la rivincita

• • •

A Roma avremo la rentrée di Gianni Zampieri ex campione d'Italia dei pesi «welter» che per l'occasione affronterà il francese Yvon Mariolle un pugile di cui gli organizzatori lodano l'«eccellente tecnica e la potenza del pugno» Certo se la «fama» dei transalpino che è «challanger» al titolo francese della categoria non risulterà usurpata, per Gianni la vita sarà tutt'altro che facile e il match potrebbe tradursi in una nuova cocente delusione per i suoi fans

Soprattutto Zampieri, che grande incassatore non è, dovrà stare attento a tenere le distanze e a boxare senza la sciarsi andare a manifestazioni di sufficienza come spesso gli accade e per le quali è stato più volte punito Soltanto prendendo saldamente in mano le redini del combattimento e imponendo il suo gioco potrà far valere la sua buona impostazione tecnica diversa da L'avversario scelto per il campione d'Europa infatti senza essere un superpugile è un tipo da prendere con le molle astuto esperto abile schermidore irriducibile combattente abituato a rasentare spesso il filo del lecito Aisa potrebbe mettere negli impicci il campione sardo se questi ultimo non riuscirà a far valere rapidamente la legge della sua potenza

Ancora una volta quindi avremo un confronto diretto tra scherma e potenza e a rischiare di più è il pupillo di Branchini che dall'incontro con Aisa non ha nulla da guadagnare se non una discreta borsa mentre per lo spagnolo un eventuale successo sull'europeo significherebbe un importante aumento della sua quotazione internazionale

Logico quindi che domani sera Aisa darà l'anima pur di ben figurare, e Puddu farà bene a guardarsi dai suoi colpi «strisciati» che tagliano facilmente Il maggior pericolo per Puddu è proprio qui, nell'eccessiva scaltrezza dell'avversario, in quel suo eccezionale saper mettere a frutto il ricco mestiere, perché sul piano dei valori assoluti la bilancia pende nettamente dalla parte dell'italiano

E che il rischio per Puddu esista lo sa bene Branchini che fino all'ultimo ha esitato ad accettare Aisa e che ha ceduto soltanto di fronte alla necessità del suo allievo di fare esperienza per poter puntare al titolo mondiale Sotto questo profilo Aisa è l'avversario giusto «type» sul ring da parecchi anni (ha disputato una ottantina di combattimenti) senza mai prendere severe punizioni e, negli ultimi tre anni, su trenta combattimenti ne ha vinti 23 pareggiati cinque e persi solo due contro Tommaso Galli in un campionato d'Europa finito testa a testa e contro Alottey contro il quale si è poi preso la rivincita

• • •

A Roma avremo la rentrée di Gianni Zampieri ex campione d'Italia dei pesi «welter» che per l'occasione affronterà il francese Yvon Mariolle un pugile di cui gli organizzatori lodano l'«eccellente tecnica e la potenza del pugno» Certo se la «fama» dei transalpino che è «challanger» al titolo francese della categoria non risulterà usurpata, per Gianni la vita sarà tutt'altro che facile e il match potrebbe tradursi in una nuova cocente delusione per i suoi fans

Soprattutto Zampieri, che grande incassatore non è, dovrà stare attento a tenere le distanze e a boxare senza lasciarsi andare a manifestazioni

La Juve travolge il Rapid (4-1)

Bettega si scatena nella ripresa: 3 gol

JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore, Causio, Savoldi II, Anastasi, Capello, Bettega (secondo portiere Piloni; in panchina Roveta, Cuccureddu, Viola, Novellini).

RAPID VIENNA: Antrich; Jagodich, Sheffel, Fak, Hof, Bjerregaard, Ey, Lorenz, Buzek, Floegel, Gallos (in panchina Martin, Muller, Pila, Kastner Pajenk)

ARBITRO Gunter Manning (RDT)

RETI. Nel primo tempo al 18' Bettega, al 17' Lorenz Nella ripresa al 1' e al 26' Bettega, al 35' Causio (rigore).

NOTE: Giornata di sole; terreno in buone condizioni Spettatori 25 mila circa All'inizio della ripresa Vycpalek ha lasciato negli spogliatoi Marchetti e Furino sostituendoli con Roveta e Cuccureddu; al 22' Muller sostituisce Jagodich per decisione dell'allenatore; al 29' Pila prende il posto di Scheffel leggermente infortunato Ammoniti per gioco scorretto Bjerregaard, al 6', e Fak al 21'. Calci d'angolo: 5 4 per la Juventus

Dal nostro corrispondente

TORINO, 8

Con tre reti di Bettega e un quarto gol segnato su rigore da Causio la Juventus si è prenotata per i «quarti» della Coppa UEFA che si disputeranno alla fine di marzo (a cavallo del derby, anche questa volta)

Con questa vittoria la Juventus ha conseguito il diciottesimo risultato utile consecutivo in campo internazionale perdendo così una sola cosa la Coppa delle Fiere dello scorso anno contro il Leeds per colpa del gol in trasferta che contano il doppio

Fatta la premessa, entriamo, come si dice, in cronaca gol, salva sulla linea una mezza sforbiciata di Anastasi La Juventus crede di poter entrare nelle maglie della difesa viennese quando vuole e così alza il piede dall'acceleratore e il Rapid pareggia Sono trascorsi solo sedici minuti e siamo col risultato di uno a uno Il Rapid passa con diretta Sarà perché la Juventus è in testa alla classifica ed è reduce dalla vittoria sul Torino, ma sugli spalti per un incontro che non merita, ci sono circa 30 mila persone

Sarà bene ricordare che al «Prater» nell'«andata» fu stabilito il record negativo dell'affluenza di pubblico in una partita internazionale 283 spettatori paganti e 33 giornalisti

Questi poveretti (gli austriaci), che non sono scesi al «Comunale» con quell'«orgogliosa sicurezza» dei loro connetti al tempo del Piave, fanno subito vedere da che piede zoppicano e infatti dopo otto minuti Bettega ha già fatto centro

Capello, in perfetto sincronismo col compagno, parte dal «tre quarti» e porge in area all'ala sinistra bianconera Facile per Bettega farsi fuori Scheffel e battere Antrich con un tiraccio alla sua sinistra

Rimane incomprensibile la marcatura di Scheffel su Bettega visto che già a Vienna (non dimentichiamo che è un centrocampista) ha dovuto sputare l'anima per stare dietro al lungagnone che anche al «Prater» aveva segnato il gol della vittoria Sta a vedere che adesso Koerner dalla panchina, dispone diversamente Invece niente!

Allora la Juventus (che ha nelle gambe il veleno del derby) decide di «divertirsi» e va in «vacca» Alcune azioni sfumano per un soffio e Jagodich due minuti dopo il un calcio di punizione (come contro il Torino) ma questa volta la barriera è a posto, Carmignani può ma il tiro di Lorenz sembra una bombarda

La Juventus si è completamente «seduta» e pare stia a guardare cosa fanno gli altri e buon per lei che gli altri non ci sanno fare Macinano a centrocampo ma il gioco è stucchevole tanto è monotono mai una «invenzione», mai un passaggio in profondità che faccia sbandare la difesa bianconera Avanzano con passaggi laterali, sempre uguali e la Juve regge l'urto Quel Buzek sul quale il Rapid contava tanto è l'ombra del centravanti della Nazionale che mise sotto l'Italia Il suo avversario di allora (1958) Bonifert è in tribuna ed è già diventato presidente

Si salvano il danese Bjerregaard si mette in luce Fak e scavalla per il campo il tedesco Lorenz che fa penare Morini obbligato a seguire il n 8 viennese come un ombra, ma è ben poca cosa

Inizia la ripresa e il cronometro ha appena iniziato a masticare i secondi (nemmeno un minuto) che Bettega va nuovamente a rete Da Anastasi a Causio sulla destra che avanza e crossa in area il portiere sul secondo palo, va in elevazione ma annaspa a mezz'aria e Bettega è pronto a spingere in rete di testa

La partita è alla frutta anche perché Koerner insiste nella marcatura di Bettega con Scheffel Dall'inizio della ripresa nella Juventus al posto di Marchetti c'è Roveta e al posto di Furino Cuccureddu Anche gli austriaci operano un cambio Pajenk al posto di Jagodic che zoppica Insiste la Juve spinta dal tifo della «curva Filadelfia» e al 2 Bettega porta a tre le reti della Juve è un azione corale che parte dal centro campo e vede coinvolta mezza squadra La conclusione annota i nomi di Causio che porge a Capello e da questi a Bettega già al centro dell'area passaggio gol Niente da fare per il povero Antrich

Il Rapid non esiste più Al 35 Savoldi (che oggi ha giocato bene) si ricorda del suo «primo amore» e si tiene la palla incollata al piede sino dentro l'area di rigore si fa fuori tre avversari e alla fine spara in porta ma Pajenk in tuffo blocca con le mani Un attimo di esitazione breve consultazione con il guardalinee e il signor Manning concede il rigore Causio dal dischetto non perdona

Nello Paci

Nel primo tempo i giallorossi perdevano 2-0

La Roma (mista) non va oltre il pari con l'OMI

Il «derby del Sud» tra Napoli e Roma in programma domenica al San Paolo sta mobilitando le tifoserie delle due città mentre a Napoli è già cominciata la caccia al biglietto da parte dei tifosi partenopei che sperano in una immediata riscossa della squadra dopo la clamorosa sconfitta di Vicenza, a Roma si prepara una specie di piccolo esercito di tifosi

Carovane organizzate, treni speciali, pullman auto private dovrebbero portare circa 20 mila romani a Napoli un po per la vecchia rivalità tra le due squadre, un po' perchè le recenti prove positive dei giallorossi fanno sperare in un buon comportamento della Roma anche nella difficile trasferta

Anche le squadre naturalmente si stanno preparando Chiappella a Napoli sta lavorando sopratutto sul morale dei suoi uomini non potendo ancora contare sul ritorno di Juliano ha già deciso infatti di dare fiducia alla formazione battuta a Vicenza anche perchè ritiene che scottati dal 6 a 2 gli stessi giocatori faranno del tutto per riscattarsi contro un avversario tradizionale come la Roma

Dal canto suo la Roma praticamente non ha problemi anche se oggi (le decisioni del giudice sportivo sono state rinviate di 24 ore a causa della festività di ieri) verrà sicuramente squalificato Amarildo

Ma c'è Vieri pronto a riprendere stabilmente il posto in squadra quel posto che nelle ultime due partite ha occupato solo nella ripresa come tredicesimo

Piuttosto c'è l'ombra del «caso» Ginulfi a oscurare lo orizzonte della squadra giallorossa ieri l'altro infatti la società ha confermato che sono in corso altri accurati esami essendo stata riscontrata al bravo portiere una alterazione cardiaca che può essere una conseguenza delle cure fatte per debellare l'influenza come può avere altre cause più preoccupanti

Per questo i medici ci vanno con i piedi di piombo come suol dirsi per questo è probabile che verrà effettuato un consulto e che Ginulfi verrà fatto esaminare anche dai medici di Coverciano

E non sono da escludere altre novità come i possibili ritorni di Cappelli o Franzot o La Rosa Ieri infatti Herrera ha seguito con grande attenzione le prove dei tre giocatori inclusi nella mista che ha giocato sul campetto dell'OMI

La partita si è chiusa con il punteggio di 2 a 2 La Roma ha schierato nel primo tempo la seguente formazione Quintini Ranucci Liguori Rosati Cappelli Plateo La Rosa Pellegrini Banella Lupi Franzot In questa prima parte la squadra giallorossa si è impegnata poco o niente subendo due goal al 15 ed al 25 ad opera dell'ala destra Caretta Cappelli e La Rosa che erano come abbiamo detto tra gli osservati da Herrera sono stati tra i peggiori Franzot invece ha giocato bene anche se non è sembrato ancora pronto per il ritorno in prima squadra Nella ripresa la Roma ha cambiato formazione schierando Gamberini Bertocco Liguori (Ranucci) Rosati Cappelli, Plateo La Rosa Pellegrini, Merotto Ingrassia Franzot In questa seconda parte i giallorossi si sono impegnati maggiormente e facilitati anche dall'indebolimento dell'OMI (che ha schierato tutti rincalzi nella ripresa) sono riusciti a pareggiare con due reti di Pellegrini al 13 e di Rosati al 41 Complessivamente dunque la Roma mista non ha molto brillato sopratutto non hanno convinto i giocatori in predicato di rientrare in prima squadra per cui è probabile che a Napoli fatta eccezione per l'ingresso di Vieri al posto di Amarildo non ci saranno altre novità L'OMI dal canto suo è stato un test molto impegnativo specialmente nella prima parte quando ha giocato al completo la formazione che partecipa al campionato di serie D

Lazio-Fiuggi 7-0

Brilla Massa al Flaminio

LAZIO Bandoni (Di Vincenzo), Facco, Legnaro (Oddi), Wilson, Papadopulo (Polentes), Martini, Massa (Chinaglia), Fortunato (Gritti), Abbondanza, Moschino (Nanni), Facchin

FIUGGI Curi (Violi), Bianchi (Martini I), Criolesi (Peirce), Marini, Santolamazza (Ciombi), Rossi, Tersinoni (Martini II), Ceccano (D'Arienzo), Carli, Riccardi, Draghi (Martuf)

ARBITRO Tofani

MARCATORI nel primo tempo al 6' e all'11' Massa, al 32' Moschino, nella ripresa al 9' Chinaglia, al 22 Gritti, al 30' Abbondanza, al 33 Chinaglia

La Lazio ha disputato ieri pomeriggio al Flaminio un buon galoppo in vista dell'importante partita di domenica prossima contro il «risotto» Catania che scenderà all'Olimpico per proseguire la sua rincorsa alle prime piazze Ad impegnare i biancazzurri è stata la volitiva compagine del Fiuggi che gioca nel campionato di promozione laziale occupando la seconda posizione in classifica alle spalle del battistrada Cassino

Ne è sortita una piacevole partita che è terminata per 7 0 in favore dei romani che data la netta differenza tra loro e gli avversari si sono sbizzarriti mettendo in mostra buone trame di gioco che sono state a lungo applaudite dagli oltre tremila tifosi che hanno gremito la tribuna centrale del Flaminio Massa è apparso in crescendo e oltre ad aver messo a segno due reti è sempre stato preciso negli interventi

All'ultimo momento è stato ottenuto il permesso per far giocare Chinaglia (subentrato nella ripresa e autore di una doppietta) che a quanto si dice dovrebbe essere graziato in extremis dalla CAF e riprendere fin da domenica prossima il suo posto al comando dell'attacco biancoazzurro Long John si è molto impegnato e oltre ad avere segnato due reti ha dato vita a pericolose azioni che hanno mancato di un soffio il bersaglio

Moschino ha giocato nel primo tempo ed ha fatto vedere che l'esperienza e la sapiente regia sono elementi essenziali per il centro campo e quindi per tutto lo schieramento di Maestrelli Fortunato ha subito un colpo alla caviglia destra ed è stato sostituito dopo 33 da Gritti comunque le sue condizioni non destano preoccupazioni e il buon Giuliano domenica prossima sarà in campo Pur non segnando Carlo Facchin ha dimostrato di essere la spalla ideale per Chinaglia che ora non è più isolato all'attacco e ha un maggiore spazio per muoversi Se domenica Chinaglia potrà giocare il sacrificato sarà Abbondanza Altrimenti giocherà a formazione che ha vinto a Livorno Q di questo lo schieramento

Catania Bandoni Facco Legnaro Wilson Papadopulo Martini Massa Fortunato Abbondanza (Chinaglia) Moschino Facchin

Gli allenamenti proseguiranno stamattina al campo di Tor di Quinto

Nello Piccheri

Trentadue Paesi ai Giochi di Sapporo

TOKIO, 8

Con le formali adesioni finora pervenute al Comitato olimpico nipponico (sedici delle quali preannuncianti l'esatto numero dei componenti le rispettive delegazioni) che ammontano a stasera ad un totale di 27 e con l'aggiunta delle ospitante Giappone nonché della Gran Bretagna, del Belgio, della Repubblica di Corea e delle Filippine Paesi i quattro ultimi le cui adesioni sono in arrivo, appare certo che al la chiusura delle registrazioni prevista per venerdì 10 corrente il numero delle nazioni che parteciperanno alle Olimpiadi invernali del 1972 di Sapporo raggiungerà il totale di 32

Il campionato di basket

Ignis troppo facile sulla Stella Azzurra: 82-56

STELLA AZZURRA Napoleoni 6, Kunderfranco 2, Quercia 20, Gatti 19, Brown 7, Andreussi, Rovacchi, Pirro, Galliano, Balianoni 2

IGNIS Rusconi, Ossola 6, Raga 22, Bisson 21, Flaborea 10, Menoghin 13, Gennari 2, Zanatta 4, Vittori 4, Malachin

ARBITRI: Bottari (Palermo), Cogliitore (Messina)

USCITI PER CINQUE FALLI nel secondo tempo al 12' Kunderfranco, al 13 Meneghin

TIRI LIBERI Stella Azzurra 10 su 16, Ignis 8 su 10.

Dopo la sospensione per la trasferta in America della squadra nazionale ieri il campionato di basket si è rimesso in cammino A Roma sul parquet del Palazzetto dello Sport la Stella Azzurra ospitava i campioni di Italia dell'Ignis di Varese non era certamente possibile immaginare che per i gialli varesini potessero esserci difficoltà contro la squadra romana alla resa dei conti però il divario a vantaggio dell'Ignis è risultato assai più del previsto 82 56

La squadra varesina la si conosce in tutta la sua grandezza Raga e Bisson Ossola e Meneghin l'Iaborea e Vittori non hanno deluso l'attesa Dei romani bravi sono apparsi Gatti e Quercia mentre Napoleoni e Kunderfranco possono considerarsi arrivati alla sufficienza incredibilmente inferiore al suo standard è stato invece l'americano Brown

Anche fatto della partita è stata una disastrosa «schiacciata» tentata dall'americano Brown durante la fase di riscaldamento con la quale ha provocato la caduta del tabellone ferendosi anche La lunga attesa per riparare l'attrezzo ha consentito all'allenatore di medicare a dovere anche Brown che è così entrato in campo incerottato come si vedrà più avanti Silvestri Grandi gli arbitri Bottari e Co[illegible] [illegible] rimasto l'inizio del su[illegible] [illegible] sono andati in campo Rusconi l'laborea Ossola Meneghin e Raga Gli si sono opposti i «neiostel lati» Quercia Galliano Napoleoni Kunderfranco e Brown La prima segnatura è stata di Meneghin ed è toccato a Kunderfranco subito dopo pareggiare Al terzo minuto la Stella Azzurra era addirittura in vantaggio per 6 a 4 ma le illusioni sono state presto spente al 5 l'Ignis conduceva 8 a 6 e al 12 era già a 22 contro 12 Il primo tempo si chiudeva con l'Ignis a 38 e la Stella Azzurra 22 Nella ripresa l'Ignis aumentava il bottino e l'incontro si chiudeva per 82 56

e. b.

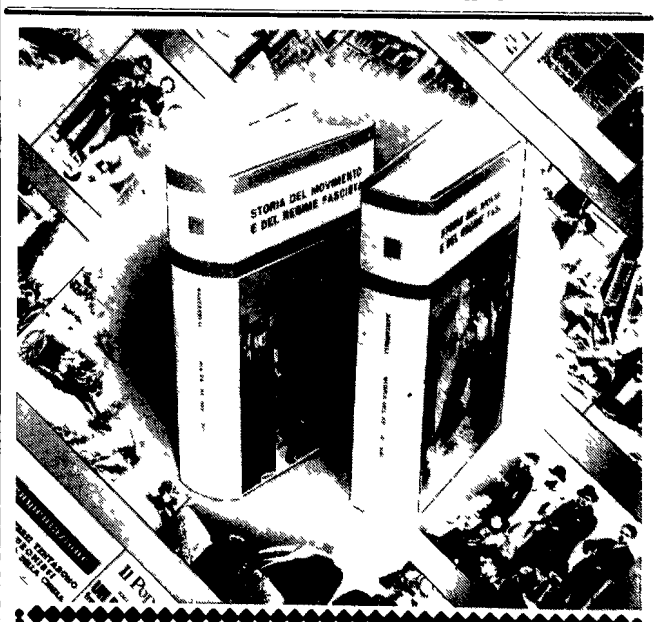
Nell'intento di contribuire a ridurre i rischi dei corridori automobilistici l'Autodelta Alfa Romeo ha messo a punto un nuovo serbatoio anti fiamma Nella foto l'ingegner Chiti (con gli occhiali), Jackie Stewart, François Cevert e il costruttore Tyrrel osservano i resti del nuovo tipo di serbatoio dopo il riuscito esperimento che ha confermato che la miscela di benzina e anticongelante soffoca le fiamme in caso di scoppio E' probabile che il nuovo serbatoio venga reso obbligatorio dopo ulteriori esperimenti

Calcio: oggi la Cina Popolare affronta la Tanzania

DAR ES SALAAM, 8

Il segretario della Federazione calcistica di Tanzania, Meshack Maganda ha dichiarato che domani si svolgerà regolarmente l'incontro amichevole di calcio tra le nazionali di Tanzania e della Cina Popolare nonostante che la Federazione calcistica internazionale (FIFA) abbia respinto la richiesta della Tanzania e dello Zambia di poter giocare contro la selezione nazionale cinese La FIFA infatti, ha annunciato che non può riconoscere gli incontri con la Cina perché quest'ultima non è affiliata all'organizzazione mondiale di calcio ed ha anche precisato che prenderà severe misure disciplinari contro Tanzania e Zambia se si svolgeranno i due incontri previsti con la Cina

La rappresentativa cinese composta da 17 giocatori oltre a dirigenti ed accompagnatori è giunta in Tanzania la scorsa settimana e non ha fatto alcun commento sulla decisione della FIFA Maganda ha dichiarato a giornalisti che la Cina sta per aderire alla FIFA ma «sarà un processo lungo»



CAMPAGNA ABBONAMENTI 1972

L'UNITA' REGALA

agli abbonati annuali e semestrali (5-6-7 numeri alla settimana)

"STORIA DEL MOVIMENTO E DEL REGIME FASCISTA"

di Enzo Santarelli

2 volumi - 1200 pagine - 96 illustrazioni

PREFAZIONE DI LUIGI LONGO

Tariffe d'abbonamento	annuale	semestrale
Sostenitore	L. 50 000	
7 numeri settimanali	L. 27.500	L. 14.400
6 numeri settimanali	L. 23.700	L. 12 400
5 numeri settimanali	L. 20.000	L. 10.500